

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00056655

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900056655

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastica

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione cornice architettonica con motivi decorativi e figure

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Calci

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione

attuale	Certosa Monumentale
LDCC - Complesso di appartenenza	Certosa Monumentale
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale della Certosa di Calci
LDCS - Specifiche	Appartamento granducale

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1769

DTSF - A 1769

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione NR (recupero pregresso)

AUTN - Nome scelto Somazzi Angiolo Maria

AUTA - Dati anagrafici / 1773

AUTH - Sigla per citazione 00002070

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica stucco/ pittura

MIS - MISURE

MISR - Mancanza MNR

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto Stucchi per cornici e motivi angolari. Gli stucchi sono usati in funzione di appoggio delle volte, come cornici, o a motivi angolari per integrazione decorativa dei motivi prospettici e con questi formante un tema cromatico incisibile. Il saloncino ha alla base della volta un cornicione a finto marmo nei toni bruno, rosa e avorio con motivi angolari bianchi, la camera ripete la stessa formula nei toni del giallo e marrone. Il salone ha soltanto una cornice bianca alla base della volta. E' utilizzato uno stucco bianco e dipinto a finto marmo.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

G. PIOMBANTI, "La Certosa di Pisa", 1884, p. 125 descrive la foresteria attribuendone la decorazione pittorica a Pietro Giarrè. A. MANGHI, "La Certosa di Pisa", 1911, pp. 142-151, narra che delle opere eseguite alla Certosa si conservano notizie esaurienti nei "Giornali delle fabbriche" (1769-1790) scritti quasi sempre dal Pr. A.

NSC - Notizie storico-critiche

Maggi (1764-1797) che esercitava una vera direzione tecnica dei lavori, oltre che amministrativa. Il primo lavoro importante fu l'edificio della foresteria, detta "Granducale", nell'ala orientale del piano nobile, realizzata dall'architetto Nicola Stassi con l'assistenza del certosino D. Ambrogio Giusto e i capi maestri G.B. e Michele Toscanelli, pisani e Domenico Ferrari di Lugano. Per realizzare questi ambienti, nel 1769 furono abbattuti i muri divisorii tra una sala, una camera, la galleria dei quadri e un'altra stanza attigua, un terrazzo scoperto e una cappellina. Così si ottennero le tre sale cui si volle dare anche maggior sfogo in altezza alzando le volte di tutta l'ala per tre braccia (due braccia e otto soldi) e altrettanto furono alzate le celle dei conversi collocate al piano superiore. Questo fu il punto di partenza di tutti i lavori di ristrutturazione che interessarono l'ala destra del convento, nel corso dei quali vennero apportate modifiche fondamentali alla fisionomia interna ed esterna di questo edificio. Iniziata l'esecuzione della foresteria (p. 144) il Pr. Maggi volle decorarla in modo magnifico e impegnò gli artisti di cui disponeva, sia per questi ambienti di rappresentanza che per tutte le altre parti di questa ala. Dal "Giornale A." traiamo le notizie che lo stuccatore livornese Angelo Somazzi vi fece nel 1769, le cornici e i motivi angolari dei soffitti. La decorazione pittorica di questa parte del Monastero fu in un primo tempo affidata ad un certo Falleri che per aver dipinto malamente cinque sopraporte e quattro finestre finte (certamente nel chiostro priorale) venne licenziato. Fu allora ingaggiato il fiorentino Pietro Giarrè che dopo i primi saggi venne incaricato di decorare diversi ambienti tra i quali le tre sale granducali alle quali lavorò fino al 1772. Il lavoro alla foresteria fu interrotto dal Giarrè anche per eseguire alcune decorazioni al palazzo arcivescovile di Pisa che viene identificato per mezzo di un "Campione" del 1806 che lo descrive e lo ubica e il cui confronto con le decorazioni della foresteria ne confermano l'attribuzione scarsamente provata dai documenti. Gli fu aiuto Luigi Pochini, quadraturista, che tra il 1770 e il 1774, dipinse in quasi tutti gli ambienti di questa ala del convento. Le opere in legno furono eseguite da Mattia Lambardi e dal doratore Perfetti. Il Pr. A. Maggi annota sui libri di spese gli oneri per ricevere e ospitare alla Certosa personaggi importanti. Nei registri se ne trova un lungo elenco che conferma le attitudini ospitaliere dell'ordine, considerate come una regola, (si trova già una foresteria al lato della chiesa nel 1392) ospitalità che rispondeva anche a ragioni di opportunità e che il Pr. Maggi seppe usare da buon diplomatico a vantaggio dell'ordine e del monastero.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

NR (recupero pregresso)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 21719

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Grassi R.
BIBD - Anno di edizione	1836-1838
BIBH - Sigla per citazione	00000522
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Manghi A.
BIBD - Anno di edizione	1911
BIBH - Sigla per citazione	00001001
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Piombanti G.
BIBD - Anno di edizione	1884
BIBH - Sigla per citazione	00001051
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1976
CMPN - Nome	Lolli Redini G.
FUR - Funzionario responsabile	Filieri M. T.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Mercadante M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Mercadante M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Ulteriore bibliografia: "Giornale delle fabbriche A. 1767-1774", Archivio del Monastero; "Libro di entrata uscita della cassa comune KL 1764-1799", A.S.P. Certosa; "Descrizione di tutti i beni di suolo e murati della Mensa Arcivescovile di Pisa 1806", Archivio della Mensa Arcivescovile di Pisa; "Fascio di ricevute di pittori, doratori, ecc. 1557-1797", A.S.P. Certosa.